OGGETTO: COMUNICATO STAMPA N. 16

15 novembre 2021

**OGGETTO: - Scoperta l’antica mensa d’altare della chiesa di Santo Stefano di Rosa, datata 1525: è del Pilacorte.**

**- Presentazione del volume “Pilacorte in Friuli. Guida alle opere” a San Vito al Tagliamento, venerdì 19 novembre, ore 18.00 al Teatro Arrigoni.**

A seguito della conferenza dedicata allo scultore Giovanni Antonio Pilacorte e della relativa visita guidata alla chiesa di Santo Stefano di Rosa svoltasi il 17 ottobre scorso e promossa dal Comitato di Rosa e dall’Associazione Antica Pieve d’Asio Aps, il Presidente del Comitato Mario Durigon e il tesoriere Giuseppe Gregoris mi invitavano nei giorni seguenti a visionare alcuni materiali lapidei accatastati nelle adiacenze della chiesa. Recatomi sul posto per un sopralluogo rinvenivo diversi manufatti, tra i quali diverse parti di un altare in pietra con un paliotto raffigurante un calice, databili alla fine del XVIII secolo. Dall’esame dei materiali riscontravo anche la presenza di alcuni gradini e stipiti in pietra appartenuti verosimilmente ad un portale. **Durante lo spostamento dei frammenti l’attenzione cadeva immediatamente su uno dei gradini che recava sul fianco posteriore un’iscrizione, con i tipici caratteri e stile grafico utilizzati dallo scultore Giovanni Antonio Pilacorte (Carona 1455c-Pordenone 1531c.),** di cui la chiesa di Rosa conserva ben tre opere: un’icona datata 1506, un fonte battesimale datato 1525 e un altare, ultima opera dell’artista, datato 1530. Le opere provengono dalla perduta chiesa di San Giovanni della Passarizza, località un tempo nel territorio del comune di Camino al Tagliamento, e dalla primigenia chiesa di Rosa, anch’essa in origine sulla riva opposta del fiume. **Dopo aver estratto il blocco si procedeva a trascrivere l’iscrizione che terminava sul fianco destro con la data 1525, la stessa del fonte battesimale custodito nella vicina chiesa, con ciò confermando ulteriormente l’attribuzione al lapicida caronese.**

Di grande interesse il testo dell’iscrizione che recita «DIVISERUNT SIBI VESTIMENTA MEA ET SUPER VESTEM MEAM MISERUNT SORTEM» (divisero le mie vesti tra loro e tirarono a sorte la mia tunica), che ha richiamato alla mente analoga iscrizione riscontrata nella mensa d’altare dell’antica parrocchiale di San Pietro e Paolo di Sedegliano, datata 1497 chiesa dove, proprio in quell’anno, Pilacorte realizzò anche il portale. Data la totale analogia tra le due opere si ritiene pertanto che il gradino sia stato ricavato dall’antica mensa dell’altare della prima chiesa di Rosa, distrutta dal Tagliamento alla fine del XVII secolo.

Il testo dell’iscrizione, tratto dal salmo 21,19, riportato anche dai vangeli con riferimento alla divisione delle vesti di Cristo ai piedi della Croce, è particolarmente importante perché i padri della chiesa (Cipriano, Agostino) lo interpretano come rappresentazione dell’eresia mentre la tunica giocata a sorte rappresenterebbe, al contrario, l’unità della chiesa.

Lo studio delle opere di Pilacorte aveva già portato al ritrovamento del cd. *Credo di Atanasio,* antica preghiera del IV secolo contro l’eresia ariana, su diversi fonti battesimali tra cui anche quello di Camino al Tagliamento, datato 1507.

**Il ritrovamento di questa ulteriore iscrizione, anch’esse interpretata con funzione anti eretica, conferma come il nostro territorio fosse percorso da spinte ereticali già alla fine del XV secolo, al punto da rendere necessario inserire tali iscrizioni nell’arredo liturgico per ribadire come l’unica salvezza fosse all’interno della Chiesa cattolica.**

Il ritrovamento è stato prontamente comunicato **a padre Andrea Tommasi**, titolare della parrocchia di Rosa, con il quale si concorderanno a breve le modalità di valorizzazione di questa importante opera, che aggiunge particolari inediti alla storia del territorio.

**L’opera scoperta sarà illustrata nel corso della presentazione del volume “Pilacorte in Friuli. Guida alle opere” a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e Isabella Reale, edito da Associazione culturale Antica Pieve d’Asio Aps e Società Filologica Friulana che si terrà venerdì 19 novembre alle ore 18, presso il teatro Arrigoni San Vito al Tagliamento.**

**L’opera editoriale rientra nel progetto Pilacorte scultore lombardo in Friuli, a cura dell’Associazione culturale Antica Pieve d’Asio Aps, sostenuto da Regione FVG, Friulovest banca, Fondazione Friuli, Camera di commercio Udine-Pordenone.**

Il Presidente

Vieri Dei Rossi

